



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO N. 7 SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO, FORMAZIONE, POLITICHE SOCIALI

POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020

ASSE PRIORITARIO VIII – Promozione dell’occupazione sostenibile e di qualità

Obiettivo Specifico 8.2 “Aumentare l’occupazione femminile”

Azione 8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione

ASSE X –INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo Specifico 9.3 “Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia e potenziamento dell’offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali”

Azione 9.3.3 - Implementazione di buoni servizio per i servizi socioeducativi.

Azione 9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia anche in riferimento ad orari e periodi di apertura;

AVVISO PUBBLICO

RETI TERRITORIALI PER LA CONCILIAZIONE TRA I TEMPI DI VITA E DI LAVORO

Articolo 1 – Finalità e Obiettivi	3
Articolo 2 – Dotazione Finanziaria	3
Articolo 3 – Riferimenti normativi	4
Articolo 4 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
Articolo 5 – Soggetti destinatari	5
Articolo 6 – Accordo Territoriale di Genere	6
Articolo 7 – Interventi finanziabili	7
Articolo 8 – Massimali d’investimento	9
Articolo 9 - Durata e termini di realizzazione del progetto	10
Articolo 10 Spese ammissibili	11
Articolo 11 – Modalità di presentazione della domanda	11
Articolo 12 – Modalità di Valutazione della domanda	12
Articolo 13 - Approvazione degli esiti della valutazione	15
Articolo 14 - Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti	16
Articolo 15 – Sottoscrizione della Convenzione	16
Articolo 16 - Gestione delle economie	16
Articolo 17 – Modalità di erogazione	17
Articolo 18 – Obblighi dei beneficiari	17
Articolo 19 - Controlli	19
Articolo 20 - Variazioni all’operazione finanziata	19
Articolo 21 - Cause di decadenza	20
Articolo 22 - Revoca del contributo	20
Articolo 23 - Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati	21
Articolo 24 - Trattamento dei dati personali	21
Articolo 25 - Responsabile del procedimento	22
Articolo 26 - Forme di tutela giurisdizionale	22
Articolo 27 - Informazioni e contatti	22
Articolo 28 - Rinvio	23

Articolo1 –Finalità e Obiettivi

Il presente Avviso, in attuazione del Piano Inclusiones attiva (DGR n. 25 del 31/01/2017), intende favorire la realizzazione e lo sviluppo di Reti Territoriali di Conciliazione, a valeresull' Asse VIII Occupazione, Obiettivo Specifico 8.2 "Aumentare l'occupazione femminile" e Asse X Inclusiones Sociale, Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" del PO FESR-FSE Calabria 2014/2020 e in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Gli obiettivi perseguiti dalla Regione Calabria con il presente Avviso sono i seguenti:

- sostenere l'occupabilità femminile attraverso la diffusione di strumenti di politica attiva del lavoro e di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro
- Favorire lo sviluppo di Reti Territoriali di Conciliazione con la costituzione di Accordi Territoriali di Genere tra soggetti pubblici e privati, finalizzati a promuovere un sistema integrato di azioni a supporto della partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso la promozione dell'integrazione e articolazione degli interventi a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, sostenendo l'accesso ai servizi socio-educativi per i minori in favore delle donne e nuclei familiari con esigenze di cura.

Gli interventi dovranno essere realizzati nel territorio della Regione Calabria.

Articolo2 – Dotazione Finanziaria

L'ammontare complessivo delle risorse a valere sul POR Calabria FESR FSE 2014-2020 destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a €12.050.000 come di seguito distinti:

Linea di Azione	Azione POR Calabria	Dotazione finanziaria	Contributo Massimo concedibile per singolo progetto
1 - Realizzazione di Accordi Territoriali di Genere	8.2.1 "Voucher e altri interventi per la conciliazione"	€ 5.000.000	€ 350.000 nel caso di un progetto ricadente in un unico Ambito € 500.000 nel caso di progetti ricadenti in 2 o più Ambiti limitrofi
	9.3.3 "Implementazione di buoni servizio per i servizi socioeducativi"	€4.700.000	
	9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura [nel rispetto degli standard fissati per tali servizi];	€ 2.350.000	

A seguito della pubblicazione degli esiti della valutazione di cui all'art.12, la Regione Calabria potrà eventualmente valutare l'ulteriore incremento della dotazione finanziaria a valere sulle risorse del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 per consentire il finanziamento di ulteriori operazioni non utilmente collocate nella graduatoria di merito.

Articolo 3–Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
- Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 1° dicembre 2015 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 final del 20.10.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Calabria FESR FSE" per il sostegno del FESR e del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia (CCI 2014IT16M2OP006);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 2 marzo 2016 "Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Finanziario";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 15 aprile 2016 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011). Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 28 luglio 2016 recante "POR Calabria FESR FSE 2014-2020";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- Decreto Legislativo n.80 del 15 giugno 2015 recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, vita e lavoro in attuazione dell'art.1 commi 8 e 9 delle Legge 10 dicembre 2014 n.183;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Legge Regionale n. 23 del 26 novembre 2003, "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria" (in attuazione della legge n. 328/2000);
- Legge Regionale 29 marzo 2013, n. 15 "Norme sui servizi educativi per la prima infanzia" e s.m.i
- Regolamento regionale 23 settembre 2013, n. 9 – Approvato con DGR n. 313 del 11 settembre 2013 –"Regolamento di attuazione di cui all'articolo 10 della legge 29 marzo 2013, n. 15

- finalizzato alla definizione dei requisiti organizzativi e strutturali di tutti i servizi educativi per la prima infanzia e delle procedure per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 210 del 22.06.2015, “Ridefinizione degli ambiti territoriali intercomunali e riorganizzazione del sistema dell'offerta per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali” e s.m.i;
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 449 del 16/11/2016 sulla Riorganizzazione assetto istituzionale del sistema integrata degli interventi in materia di servizi e politiche sociali in attuazione della L.R. n. 23/2003.

Articolo 4 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Potranno presentare istanza per il finanziamento alle iniziative a valere sul presente Avviso le **Reti Territoriali di Conciliazione** (di seguito Rete/i), già costituite o da costituire ai sensi dall'art.6, composte da un max di 10 soggetti pubblici e privati che opereranno sulla base un **Accordo Territoriale di Genere** finalizzato alla messa in rete di servizi e interventi a sostegno della conciliazione nell'ambito territoriale di riferimento.

Sono pertanto soggetti ammissibili, quelli di seguito elencati:

- a) Ambiti Territoriali della Calabria (come definiti dalla D.G.R. n. 210 del 22.06.2015 e s.m.i);
- b) Centri per l'Impiego;
- c) Associazioni di categoria, Sindacati, Enti bilaterali;
- d) Soggetti ed Organizzazioni del Terzo Settore, del privato sociale e del volontariato;
- e) Ordini, collegi, associazioni professionali;
- f) Altri soggetti pubblici o privati portatori di interessi diffusi e coerenti con le finalità della rete.

Ciascuna Rete può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale.

Tutti i soggetti aderenti alle Reti e sottoscrittori dell'Accordo Territoriale di Genere devono avere la propria sede operativa nel territorio della Regione Calabria.

Ciascun Ambito Territoriale può partecipare ad una sola proposta progettuale pena l'esclusione di tutte le proposte presentate.

Articolo 5 – Soggetti destinatari

Sono destinatari finali del presente Avviso, relativamente alle azioni di erogazione dei buoni servizio previsti all'art. 7 (tipologie d'intervento 1 e 2), i soggetti che, alla data di avvio degli interventi siano:

- Donne disoccupate, inoccupate e inattive con carichi di cura/assistenza di parenti e affini, sino al terzo grado, con un'età compresa tra 0 e 14 anni;
- Donne lavoratrici comprese lavoratrici autonome con carichi di cura/assistenza di parenti e affini, sino al terzo grado, con un'età compresa tra 0 e 14 anni.

Nel caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato, il soggetto capofila della Rete dovrà procedere alla selezione dei beneficiari dei buoni servizio attraverso procedura a sportello fino ad esaurimento delle risorse previste dal Piano Finanziario approvato, relativamente alla quota indicata per buoni servizio, verificando i seguenti criteri di ammissibilità e relativa documentazione:

Tab.1 - Criteri di ammissibilità per la selezione dei beneficiari dei buoni servizio (tip. Intervento 2)

Criteri di ammissibilità per la selezione dei beneficiari dei buoni servizio (tip. Intervento 2)	Documentazione minima
Carichi familiari	Certificazione attestante la condizione di cura/assistenza di parenti e affini, sino al terzo grado, con un'età compresa tra 0 e 14 anni;
Condizione economica	ISEE, come attestato da Dichiarazione Sostitutiva Unica in corso di validità all'atto della presentazione della domanda non superiore a: - € 10.000,00 per i soggetti disoccupati, inoccupati e inattivi - € 20.000,00 per i lavoratori, compresi i lavori autonomi

Inoltre, sono destinatari finali delle azioni a valere sulla tipologia d'intervento 3 di cui all'art.7 i minori da 0 a 14 anni.

Articolo 6 – Accordo Territoriale di Genere

I beneficiari, in caso di ammissione a finanziamento, dovranno, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURC, associarsi formalmente in Rete Territoriale di Conciliazione, secondo lo schema di Accordo Territoriale di Genere (ATG) che sarà fornito dall'Amministrazione unitamente allo Schema di Convenzione di cui all'art.15.

L'ATG disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, deve prevedere espressamente:

- l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila della Rete, da individuare nel Comune Capofila dell'Ambito Territoriale o, nel caso di progetti che prevedano la partecipazione di più ambiti, tra i comuni capofila degli Ambiti Territoriali coinvolti. Ciascun soggetto può essere capofila di una sola Rete.
- L'indicazione di almeno un soggetto appartenente per ciascuna delle categorie elencate all'art.4 lettere a), b), c),d).
- la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti della Regione Calabria, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto, per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento;
- l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.

Il soggetto capofila è autorizzato a:

- stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti, la convenzione preliminare alla gestione ed esecuzione del progetto;
- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;

- coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione alla *Regione Calabria Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali Settore 8 – “Politiche sociali, assistenziali, inclusive e familiari” Cittadella regionale Viale Europa - Località Germaneto 88100 Catanzaro;*
- coordinare i flussi informativi verso la Regione Calabria.

Qualora la costituzione formale della Rete non sia avvenuta precedentemente alla presentazione dell'istanza di finanziamento, i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione della stessa (Allegato 4).

Qualora la costituzione formale della Rete sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda o il raggruppamento sia già costituito, le prescrizioni di cui al presente articolo precedente, se già non previste, devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono entro 15 giorni dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento di cui all'art.14.

Articolo 7 – Interventi finanziabili

Le proposte progettuali potranno far riferimento alle seguenti tipologie d'intervento:

- 1) Sviluppo e Promozione delle Reti Territoriali di Conciliazione** Azione POR 8.2.1;
- 2) Erogazione di Buoni Servizio per l'accesso ai servizi socio educativi per la prima infanzia e l'adolescenza (tra 0 e 14 anni)** come di seguito specificati:
 - 2.1) Buoni Servizio per l'accesso ai servizi socio educativi per la prima infanzia (tra 0 e 36 mesi)** – Azione POR 9.3.3;
 - 2.2) Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza (tra 3 e 14 anni)** – Azione POR 8.2.1;
- 3) Adozione di forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza** - Azione POR 9.3.4.

1) Sviluppo e promozione delle Reti Territoriali di Conciliazione

L'intervento è finalizzato al consolidamento e ampliamento e promozione della Rete. L'azione dovrà pertanto tendere alla promozione e al rafforzamento del coordinamento e delle sinergie operative tra pubblico e privato di modo da ampliare e qualificare l'offerta di servizi di welfare in grado di rispondere in modo flessibile ed innovativo alle molteplici esigenze in tema di *work life balance* delle imprese, dei lavoratori e delle famiglie del territorio di riferimento.

In particolare potranno essere realizzati le seguenti attività:

- Attivazione di Sportelli Territoriali di assistenza e supporto alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, laddove non già operativi tramite altri servizi esistenti (es. Punto Unico di Accesso - PUA, Sportello SIA);
- attività di animazione e informazione sulle misure di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e sugli strumenti normativi di attuazione delle pari opportunità e per il contrasto delle discriminazioni nei luoghi di lavoro;
- servizi di orientamento e semplificazione all'accesso ai servizi idonei alle specifiche esigenze familiari.

2) Erogazione di Buoni Servizio per l'accesso ai servizi socio educativi per la prima infanzia e l'adolescenza (tra 0 e 14 anni)

I buoni servizio sono strumenti finalizzati a sostenere la conciliazione tra vita familiare e lavorativa ed a rimuovere gli ostacoli che impediscono a determinati soggetti di partecipare a

politiche attive del lavoro ovvero di entrare nel mercato del lavoro in maniera continuativa o di rimanervi.

Il Buono Servizio si caratterizza per la presenza dei seguenti tre elementi:

- Designazione del destinatario, elemento che assicura la non trasferibilità ad altri soggetti;
- Designazione del servizio, elemento che assicura la non equivalenza e non fungibilità con il denaro;
- Importo del voucher, in linea con una stima del valore del servizio in modo da permettere al destinatario di ricevere un aiuto individuale alla relativa acquisizione (art.8, tabella 2).

Sono ammissibili ai sensi del presente avviso le seguenti tipologie di Buoni servizio:

2.1 Buoni Servizio per l'accesso ai servizi socio educativi per prima infanzia (tra 0 e 3 anni) spendibili presso i seguenti servizi e strutture previsti dalla L.R. 15/20013:

- nido d'infanzia e micro-nido d'infanzia;
- servizi integrativi previsti dalla L.R n.15/2013 art 7
 - educatore/educatrice familiare;
 - educatore/educatrice domiciliare;
 - centri per i bambini e famiglie;
 - spazi gioco per bambini;
- baby sitter.

2.2 Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza (tra 4 e 14 anni) spendibili presso i seguenti servizi e strutture autorizzate al funzionamento:

- Centri diurni per bambini e adolescenti;
- Centri diurni per minori e adolescenti con disabilità;
- Centri socio-educativi per minori e adolescenti con disabilità;
- Centri di aggregazione giovanile;
- Centri per i bambini e famiglie;
- Spazi gioco per bambini.

I buoni servizio di cui all'azione 2.2 sono inoltre spendibili presso i seguenti servizi di supporto, come autorizzati in base alle relative regolamentazioni di settore:

- servizi di trasporto e accompagnamento per il figlio minore per attività post scolastiche fino a 14 anni di età e servizi di trasporto per cure;
- servizi preposti nell'ambito delle attività estive pre-post scuola,

Per quanto riguarda i destinatari disoccupati, inoccupati e inattivi, la Rete dovrà accertare che gli stessi abbiano intrapreso percorsi di politica attiva del lavoro.

3) Adozione di forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, compresi i servizi integrativi previsti dal Regolamento regionale 23 settembre 2013, n. 9

La Rete potrà concedere, attraverso apposita procedura di evidenza pubblica, incentivi a strutture/servizi già autorizzati al funzionamento relativi all'adozione di forme di erogazione flessibile quali, a titolo esemplificativo: Estensione degli orari di apertura, apertura del servizio in giorni festivi, compresa stagione estiva, l'apertura del servizio in orari serali o "on demand".

Articolo8 – Massimali d'investimento

Il costo totale ammissibile del progetto presentato a valere sul presente Avviso non deve essere e superiore a:

- € 350.000 nel caso di un progetto ricadente in un unico Ambito;
- € 500.000 nel caso di progetti ricadenti in due o più Ambiti limitrofi.

Il contributo concedibile per le spese ammissibili è pari al 100% del totale delle spese ammissibili per la realizzazione delle operazioni.

Il contributo concesso sulla base del presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

Relativamente alle tipologie d'intervento di cui all'art.7 sono fissati i seguenti massimali:

Tab.2 Importi massimi dei buoni servizio

Tipologia d'intervento	Strutture/Servizi di riferimento	Valore massimo del buono servizio per destinatario per bambino/adolescente
2.1 Buoni Servizio per l'accesso ai servizi socio educativi per prima infanzia (tra 0 e 3anni)	Nido e Micro nido d'infanzia	250 € per mese per bambino
	Educatore/educatrice familiare	250 € per mese per bambino
	Educatore/educatrice domiciliare	250 € per mese per bambino
	Centri per i bambini e famiglie	150 € per mese per bambino
	Spazio gioco per i bambini	150 € per mese per bambino
	Baby Sitter	150 € per mese per bambino
2.2 Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza (tra 4 e 14 anni)	Centri Diurni per Bambini e Adolescenti	200 per mese per bambino
	Centri Diurni per minori e Adolescenti con disabilità	200 per mese per bambino
	Centri Socio-educativi per minori e Adolescenti con disabilità	200 per mese per bambino
	Centri di aggregazione giovanile	200 per mese per bambino
	Centri per i bambini e famiglie	200 per mese per bambino
	Spazi gioco per bambini	150 € per mese per bambino
	servizi di trasporto e accompagnamento per il figlio minore per attività post scolastiche fino a 14 anni di età e servizi di trasporto per cure	100 per mese per bambino
servizi preposti nell'ambito delle attività estive pre-post scuola,	15 € al giorno	
3 Adozione di forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia	Es. Estensione degli orari e del periodo di apertura servizi per la prima infanzia e servizi integrativi	€ 10,00 per ora di estensione del servizio per bambino

I buoni servizio (di cui alle tipologie di intervento 2.1 e 2.2) possono avere durata massima di 12 mesi e devono essere attribuiti al destinatario attraverso una procedura di evidenza pubblica ad opera dell'Ambito Territoriale.

Il Buono servizio è regolato dai seguenti principi generali:

- nominatività del titolo e non cedibilità dello stesso;
- non spendibilità al di fuori delle caratteristiche essenziali del servizio per cui è stato assegnato e nel limite temporale della sua validità;
- divieto di trasformazione del titolo in controvalore monetario;
- diritto del titolare ad operare liberamente la scelta dell'offerta da acquisire, nell'ambito del mercato eleggibile all'uso del titolo;
- diritto del titolare alla rinuncia all'uso del titolo;
- assunzione dell'obbligo di dimostrazione dell'effettivo utilizzo – ove ammesso anche parziale – del titolo, pena la sua revoca.

Nel caso di erogazione di buoni servizio a favore di destinatarie con più figli, è rimborsabile il 100% dell'importo del buono servizio per il primo figlio ed il 70% del valore massimo del buono servizio, per ciascun figlio aggiuntivo fino ad un massimo di 3 figli in totale.

Il buono servizio non è cumulabile con altre forme analoghe di sostegno economico erogate ai destinatari nel periodo di attuazione del buono servizio quali il Bonus Nido ed il Voucher Asili nido e baby sitter.

Per la rendicontazione dei buoni servizio si prevede il meccanismo ad erogazione indiretta, per cui le risorse vengono trasferite dal soggetto capofila alla struttura che svolge il servizio, in nome e per conto dell'assegnataria (delega all'incasso), selezionata dalla Rete.

Ciascuna struttura individuata per la spesa del buono servizio dovrà sottoscrivere apposita convenzione con il Soggetto Capofila della Rete beneficiaria del finanziamento, che regolerà le modalità di pagamento e di realizzazione del servizio.

Il Soggetto Capofila della Rete beneficiaria erogherà le risorse a ciascuna struttura prescelta dalle destinatarie dell'intervento per l'utilizzo del buono servizio, sulla base dell'attività effettivamente realizzata, comprovata dalla seguente documentazione:

- nota di pagamento/fattura emessa dalla struttura educativa a favore del Soggetto capofila della Rete;
- Regolare Documentazione attestante l'effettivo svolgimento delle attività della destinataria del buono servizio con tipologia di attività svolte, orari di svolgimento, con nominativi dei bambini che usufruiscono del servizio, firme degli operatori coinvolti e della destinataria del buono servizio;
- delega all'incasso sottoscritta da ciascuna destinataria del buono servizio;
- ogni altra eventuale documentazione richiesta dall'Amministrazione.

Articolo 9 - Durata e termini di realizzazione del progetto

Con riferimento alle operazioni ammissibili a finanziamento nell'ambito del presente Avviso il beneficiario, dovrà avviare le procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto da incaricare per l'erogazione del servizio entro il termine di 30 giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione di finanziamento.

La tempistica massima concessa per l'esecuzione e la rendicontazione degli interventi è pari a mesi 24 dalla data di sottoscrizione della convenzione.

Articolo 10 Spese ammissibili

Sono ammissibili al presente Avviso esclusivamente le spese ricomprese nel piano dei costi di cui all' Allegato 3 del presente Avviso.

Affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generali. La spesa deve essere:

- pertinente ed imputabile all'operazione selezionata;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità della spesa;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 25, paragrafo 1, in particolare lettere b), c), d), e), f) e j), del Regolamento (UE) n. 480/2014;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Non sono ammissibili al FSE i seguenti costi:

- gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia possibile recuperarla a norma della normativa nazionale sull'IVA.
- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse;
- i deprezzamenti e le passività;
- i costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora;
- le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa si evidenzia, in particolare, che per l'acquisto dei beni/acquisizione dei servizi oggetto del presente avviso, ai fini della selezione dei soggetti che dovranno fornire i beni/erogare i servizi si dovrà fare esclusivo riferimento alla normativa relativa agli appalti pubblici di servizi, di forniture e di lavori consolidata e, in particolare, a quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa resta comunque in capo all'amministrazione regionale effettuare verifiche sulla coerenza delle spese presenti nella documentazione economica e tecnica delle proposte progettuali con quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento, dal Programma Operativo e dalle azioni 8.2.1, 9.3.3 e 9.3.4 provvedendo eventualmente a determinarsi in merito ad eventuali inammissibilità della spesa e contestuale riduzione del contributo concedibile.

Articolo 11 – Modalità di presentazione della domanda

L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda di Contributo, è consultabile sul sito della Regione Calabria, <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it>.

Le istanze di partecipazione potranno essere presentate **a partire dalle ore 12.00 del 15° giorno ed entro le ore 12:00 del 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.**

Pena l'esclusione, la domanda di partecipazione va inoltrata attraverso la piattaforma informatica regionale <http://avvisi.regione.calabria.it> (Piattaforma AVVISI) previa procedura telematica di registrazione.

La procedura software di gestione per il caricamento della domanda prevede le seguenti fasi principali:

1. caricamento dei dati del richiedente;
2. caricamento degli Allegati in formato PDF;
3. generazione del file unico di domanda di partecipazione;
4. firma digitale e caricamento del file unico di domanda di partecipazione;
5. invio.

Gli Allegati da compilare e caricare obbligatoriamente sulla Piattaforma AVVISI, a pena esclusione, sono i seguenti:

- **Allegato 1** – Modello di Domanda di Partecipazione;
- **Allegato 2** – Formulario;
- **Allegato 3** – Piano dei costi;
- **Allegato 4** – Dichiarazione di intenti a costituirsi in Rete Territoriale di Conciliazione, resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da ciascun partner qualora la costituzione formale della Rete non sia avvenuta precedentemente alla presentazione dell'istanza di finanziamento e per come previsto all'art.6;
- **Allegato 5** – Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, resa, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal soggetto proponente e da ciascun partner,

A seguito dell'invio, l'utente riceverà una ricevuta di presentazione della domanda di partecipazione sull'indirizzo di posta elettronica inserito in fase di registrazione.

Il richiedente avrà comunque la possibilità di visionare la domanda di partecipazione inoltrata all'Amministrazione attraverso le funzionalità presenti all'interno della Piattaforma AVVISI.

Non saranno ammissibili le Domande:

- predisposte secondo modalità difformi dal presente Avviso;
- con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso.

Si rappresenta che, pena inammissibilità di tutte le istanze presentate, ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo n. 1 istanza per l'ammissione a finanziamento.

Saranno ammesse alle agevolazioni le domande valutate positivamente dall'apposita Commissione di valutazione nel limite della disponibilità finanziaria di cui all'art.2. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Articolo 12 – Modalità di Valutazione della domanda

Le candidature saranno valutate in osservanza di quanto stabilito nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza a seguito dell'apertura di apposita procedura scritta conclusasi positivamente il 4 aprile 2016 e della DGR n.84 del 17/3/2017 "Approvazione delle Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020.

Il procedimento prevede la valutazione delle proposte progettuali scaduto il termine ultimo per la presentazione delle stesse e l'attribuzione di un punteggio di merito che determina la composizione di una graduatoria.

Entro 5 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle istanze il dirigente generale responsabile dell'Asse nomina con proprio decreto la Commissione di valutazione, dando altresì atto del possesso delle competenze ed esperienze professionali di ciascuno dei componenti.

La commissione è composta da 3 o 5 membri in possesso di competenze ed esperienze professionali adeguate rispetto all'oggetto dell'Avviso. Il presidente è individuato nel Dirigente di Settore competente o, in alternativa, in un altro dirigente del dipartimento stesso o di altri dipartimenti regionali.

Gli altri componenti della Commissione, dirigenti o dipendenti di categoria D, sono individuati tra il personale del Dipartimento competente per materia o di altri Dipartimenti regionali; almeno un componente è individuato dall'AdG. Il personale interno viene individuato come membro delle Commissioni in base alle competenze ed esperienze, che devono essere comprovate dalla valutazione del curriculum vitae. Qualora non siano disponibili adeguate competenze interne, si farà ricorso ad esperti esterni all'amministrazione regionale, da selezionare secondo quanto previsto dal regolamento regionale n. 12/2016 o, in alternativa, attingendo a banche dati nazionali.

Entro 5 giorni dalla notifica del decreto di nomina, la Commissione di valutazione si insedia e riceve le istruzioni dal responsabile del procedimento circa le modalità di accesso alle informazioni relativamente alle istanze di finanziamento presentate.

I componenti della Commissione di valutazione, all'atto dell'insediamento, devono dichiarare l'assenza di cause ostative/conflitti di interesse allo svolgimento dell'incarico per il quale sono stati nominati.

La Commissione quindi procede alla verifica preliminare dei requisiti di ricevibilità/ammissibilità (attraverso l'utilizzo della tabella 1 "accertamento requisiti" - e successivamente, solo per le istanze ammissibili, l'attribuzione di un punteggio di merito (attraverso l'utilizzo della tabella "Scheda attribuzione punteggi") edalla composizione della graduatoria

Ultimata la procedura di valutazione/selezione da parte della Commissione, la stessa trasferisce gli atti di gara, unitamente all'intera documentazione, al Dirigente di Settore competente, il quale, espletate le verifiche necessarie, approva con decreto la graduatoria/elenco delle operazioni ammesse a finanziamento -nel caso di avviso a sportello- e l'elenco delle operazioni non ammesse.

Nella fase di Ammissibilità la Commissione accerta i requisiti di accesso attraverso l'utilizzo della seguente tabella:

Tab.3 Accertamento requisiti

Requisito	Documento	Presente		Ammissibilità		Note
		Si	No	Si	No	
Inoltro della domanda di finanziamento entro i termini di cui all'art.						

11						
ammissibilità dei soggetti proponenti di cui all'art. 4;						
la completezza della documentazione inviata, ovvero la regolarità formale della stessa; di cui all'art.11						

La Commissione quindi procede, solo per le istanze ammissibili, alla fase di Valutazione e quindi all'attribuzione di un punteggio di merito attraverso l'utilizzo della successiva Tabella.

Tab. 4 Criteri di valutazione

Criteri/Sottocriteri	PUNTEGGI O MASSIMO
Finalità e coerenza progettuale	
Grado di coerenza esterna della proposta con gli Obiettivi specifici 8.2 e 9.3 e le azioni 8.2.1 e 9.3.3 e 9.3.4 del POR e con gli obiettivi esplicitati nell'avviso.	10
Qualità progettuale	
Chiarezza espositiva e completezza del quadro logico di progetto valutata in termini di coerenza interna tra l'analisi dei fabbisogni da soddisfare, alla luce del contesto di riferimento, l'identificazione dei problemi da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire tramite la strategia sottesa alla proposta progettuale	15
Qualità delle risorse umane coinvolte e delle metodologie di attuazione delle azioni previste	10
Sostenibilità della proposta;	10
Ricaduta sul territorio	
Grado di incidenza della proposta nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo) e di integrazione sociale e contributo allo sviluppo del contesto territoriale, valutati in relazione all'impatto sul tessuto economico, sociale e territoriale.	15
Innovatività	
Strategia innovativa della proposta progettuale rispetto alle modalità tradizionali di risposta e/o contrasto alle problematiche oggetto dell'avviso pubblico.	5
Economicità	
Adeguatezza dei servizi resi rispetto al costo totale della proposta progettuale;	10
Qualità del partenariato	
Coerenza tra il profilo dei partner, le finalità dell'avviso e gli obiettivi del progetto	10
Grado di coinvolgimento operativo dei partner nel progetto, e relativo valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso;	10
Pari opportunità e non discriminazione	
Adozione di misure necessarie a prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale (art. 7 del Reg.1303/2013).	5
Totale	100

Per ciascun intervento, saranno ritenute ammissibili le proposte progettuali che avranno conseguito almeno **60 punti**, tenendo conto dell'ordine della graduatoria e delle risorse

complessive disponibili di cui all'art. 2 del presente avviso.

Saranno finanziate le proposte progettuali che avranno conseguito il maggiore punteggio, tenendo conto dell'ordine della graduatoria, nel limite delle risorse complessive disponibili previste dal presente avviso.

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione, ogni membro della Commissione dovrà esprimere, per ognuno dei criteri o sub criteri sopra indicati un giudizio sintetico scelto tra 7 giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, secondo la seguente tabella:

Tab.5: Coefficienti per la valutazione

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0/6
Insufficiente	1/6
Mediocre	2/6
Sufficiente	3/6
Buono	4/6
Discreto	5/6
Ottimo	6/6

Le modalità di attribuzione del punteggio per ciascun criterio o sub criterio sono stabilite dalla DGR n.84 del 17/3/2017 *"Approvazione delle Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020"*.

L'Ufficio regionale competente si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni della documentazione, qualora si ravvisi la necessità di ulteriori chiarimenti utili alla fase di valutazione. Detto ufficio provvederà a redigere appositi verbali nell'ambito dei quali saranno formalizzati i risultati dell'attività di valutazione.

Articolo 13 - Approvazione degli esiti della valutazione

Il Settore del Dipartimento regionale competente pubblica, sui siti istituzionali, il Decreto di approvazione della graduatoria provvisoria del Dirigente Generale del Dipartimento, con indicazione delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai beneficiari la possibilità di accesso entro 30 giorni e a fronte di motivate richieste provvede a modificare la graduatoria provvisoria.

Il processo di esame delle richieste di modifica della graduatoria provvisoria sarà proporzionato al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà oltre i 30 giorni dalla scadenza della data di accesso agli atti.

Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente Avviso, sulla base della graduatoria definitiva. In particolare con Decreto di finanziamento del Dirigente Generale del Dipartimento, pubblicato sulla Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sui siti istituzionali sono approvati:

- la graduatoria definitiva dei beneficiari di operazioni ammesse, con individuazione dei beneficiari delle operazioni non finanziabili per carenza di risorse;
- l'elenco dei soggetti titolari di operazioni non ammesse a finanziamento con punteggio inferiore alla soglia minima prevista dall'Avviso - per tutte le tipologie di procedura.

Con il medesimo Decreto si provvede altresì a:

- concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili, subordinando la stipula dell'Atto di Concessione all'acquisizione della documentazione;
- assumere l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato.

Articolo 14 - Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

L'Amministrazione regionale comunica al beneficiario l'ammissione al finanziamento richiedendo l'invio della documentazione e delle informazioni propedeutiche alla predisposizione della Convenzione.

Il mancato invio della documentazione entro il termine indicato nella richiesta, o quello fissato a seguito di motivata richiesta di proroga richiesta dal Beneficiario ovvero l'invio di documentazione non rispondente a quanto dichiarato nell'ambito dell'istanza di finanziamento determina la decadenza del finanziamento.

Il Settore verifica la documentazione e le informazioni prodotte dal beneficiario. La durata del processo di verifica sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e non si protrarrà oltre 30 giorni dalla presentazione della stessa.

A seguito di positiva verifica delle informazioni e della documentazione acquisita il Settore procede alla predisposizione ed alla sottoscrizione, congiuntamente con il Beneficiario, della convenzione che disciplina la concessione del contributo per l'operazione finanziata.

Articolo 15–Sottoscrizione della Convenzione

Il beneficiario, entro i termini di cui all'art. 14, trasmette la documentazione richiesta per la sottoscrizione della Convenzione,

In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti il beneficiario perde il diritto al contributo e il Settore avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui all'art. 14 non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a giorni 10, e può essere concessa solo una volta.

Il Settore verifica la documentazione prodotta dal beneficiario. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario per la concessione del finanziamento sarà proporzionato alla complessità dell'operazione e non si protrarrà oltre 30 giorni dalla presentazione della stessa.

A seguito di positiva verifica dell'eventuale documentazione, il Settore procede all'invio della Convenzione al Beneficiario per la necessaria sottoscrizione.

Articolo 16 - Gestione delle economie

Le domande ammesse in graduatoria, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, secondo i seguenti criteri:

- progetti già avviati dal soggetto richiedente – nel rispetto dell'Avviso – individuati sulla

base dell'ordine stabilito dalla graduatoria approvata;

- nel caso in cui non ci siano progetti già avviati o quelli avviati non rispettino il progetto presentato o l'Avviso, o non intendano usufruire del contributo, sulla base della graduatoria a partire dal primo progetto ammissibile.

Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa, in considerazione del termine previsto per l'ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR-FSE Calabria 2014/2020.

Articolo 17 – Modalità di erogazione

Ai fini dell'erogazione delle risorse successive all'anticipazione i Soggetti Beneficiari sono tenuti a rendicontare all'Amministrazione regionale le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione degli interventi, debitamente comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

L'erogazione del contributo concesso avverrà quindi con le seguenti modalità:

- una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, pari al 40% del contributo pubblico concesso, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;
- n. 1 pagamento intermedio, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo pari al 50% del valore complessivo, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta che dovrà risultare di importo non inferiore al 40% della precedente erogazione concessa;
- saldo, pari al 10% del contributo pubblico concesso, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta, che dovrà risultare di importo pari al 40% della precedente erogazione concessa, e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'operazione finanziata.

A seguito dell'accertamento da parte dell'Amministrazione Regionale della documentazione presentata e dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese, si procederà all'erogazione delle pertinenti quote di contributo.

Articolo 18– Obblighi dei beneficiari

Nella fase di avvio, esecuzione e messa a regime dell'operazione i beneficiari dovranno attenersi ai seguenti obblighi:

- a) obbligo di comunicare al Settore competente il Codice Unico di Progetto (CUP);
- b) obbligo di mantenere il vincolo di destinazione e di operatività e di comunicare annualmente (dopo la conclusione) il rispetto dello stesso: il beneficiario si obbliga a mantenere il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto di contributo per un periodo di cinque anni dal pagamento finale al beneficiario;
- c) obbligo di mantenere una contabilità separata. L'art. 125 – “Funzioni dell'Autorità di Gestione” del Regolamento (UE) 1303/13 al comma 4 lett. b), richiede che i beneficiari adottino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata. Il mantenimento di una contabilità separata si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'operazione nel sistema contabile del beneficiario. Il

- fascicolo di progetto dovrà contenere tutta la documentazione inerente all'operazione: domanda di contributo, relativi allegati e dichiarazioni previste, corrispondenza intercorsa fra il beneficiario e la Struttura regionale attuatrice, le richieste di anticipo e/o liquidazione con relativi allegati e dichiarazioni, documentazione di spesa e relativi giustificativi di pagamento, documenti ed atti relativi alla concessione e liquidazione del contributo, documenti e dichiarazioni successive relativi all'assunzione degli obblighi e dei vincoli da parte del beneficiario per tutto il periodo previsto e ogni altro atto o documento rilevante ai fini della corretta gestione dell'iter procedurale, amministrativo e contabile della pratica;
- d) obbligo di consentire l'accesso ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo da parte delle istituzioni europee (Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.), dell'Amministrazione nazionale e regionale, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari, dal POR e dalla normativa nazionale e regionale;
 - e) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - f) obbligo di conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, secondo quanto previsto dall'art. 140 del Reg. (CE) 1303/2013 e di renderla disponibile degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
 - g) obbligo di trasmettere ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché di fornire ogni chiarimento o informazione richiesta ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio da parte dell'amministrazione regionale e a semplice richiesta motivata;
 - h) obblighi di informazione e pubblicità: il Beneficiario deve garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - i) obbligo di rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
 - j) obbligo di rispettare le politiche europee in materia di appalti pubblici e di aiuti di stato di cui all'art. 107 del TFUE;
 - k) obbligo di rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;
 - l) obbligo di rispettare le tempistiche fissate nell'atto di concessione. Le singole operazioni dovranno essere ultimate entro la data di conclusione prevista nella convenzione per il finanziamento dell'operazione;
 - m) obbligo di comunicare eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione. Nel caso in cui l'operazione, una volta valutata e approvata, necessiti di variazioni relativamente alla natura, alla progettualità o alla modalità di esecuzione, il soggetto beneficiario dovrà fornirne tempestiva comunicazione ai fini della valutazione della variante proposta per l'eventuale approvazione;
 - n) obbligo di comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili (ove applicabile). Nel caso in cui il beneficiario ottenga o abbia già ottenuto eventuali altri contributi per la realizzazione dell'operazione o di parte di

essa, ne da comunicazione alla Struttura regionale attuatrice, attraverso una certificazione resa in termini di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sulla base della quale il Settore competente, ove ricorra, procede, sulla base delle norme in materia di cumulo applicabili;

- o) obbligo di inviare la documentazione di spesa secondo le modalità previste dal combinato disposto delle norme in materia previste dal presente Avviso e dalla convenzione per il finanziamento dell'operazione. Il beneficiario dovrà anche assumere l'impegno all'invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'operazione su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea e dello Stato;
- p) obbligo di contabilizzare a norma di legge, al fine di rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese, tutte le entrate derivanti dai finanziamenti pubblici per le attività progettuali;
- q) obbligo di fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione finanziata.

Articolo 19- Controlli

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dall'Atto di Concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE fino al 31/12/2026;

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Articolo 20 - Variazioni all'operazione finanziata

Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare non più di una richiesta di variazione dell'Intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:

- il programma di lavoro;
- la ripartizione per attività;
- il piano finanziario.

Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica.

Il Settore di pertinenza del Dipartimento Regionale competente valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto nel presente articolo e verificherà che non mutino sostanzialmente il progetto approvato e valutato in graduatoria; in caso di positiva valutazione, provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.

Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere una proroga della durata massima di 3 mesi. In questo specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da Convenzione di cui all'art.15. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il beneficiario potrà avvalersene una sola volta.

Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.

Nei casi in cui, e solo per cause di forza maggiore, la variazione proposta richiede modifiche all'Atto di Concessione verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione.

La durata del processo di esame delle varianti richieste dal beneficiario da parte della Regione sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'emissione del Decreto di approvazione delle varianti non si protrarrà oltre trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.

Articolo 21 - Cause di decadenza

Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:

- contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
- esito negativo delle verifiche di cui all'articolo 14.

Articolo 22 - Revoca del contributo

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta al beneficiario dal Settore competente ai sensi degli artt. 8, 9 e 21-quinquies della L. 241/90 nei seguenti casi:

- la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
- l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
- la violazione degli obblighi previsti dal D. Lgs. 50/2016;
- la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013;
- l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
- la violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Atto;
- il superamento dei termini di esecuzione dell'operazione previsti dalla convenzione che sarà stipulata con il beneficiario;
- la difformità del progetto realizzato rispetto al progetto presentato;
- l'esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
- il mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;

- una qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente Avviso, dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.
- laddove, per le iniziative finanziate con l'operazione oggetto della concessione, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- laddove non siano stati rispettati gli obblighi di comunicazione e pubblicità.

Il provvedimento di revoca, predisposto secondo l'iter procedurale previsto dalla L. 241/90, dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Articolo 23 - Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014

Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR Calabria 2014/2020 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE), dello Stato italiano e della Regione Calabria. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FSE 2014/2020 della Regione Calabria con il concorso di risorse comunitarie del FSE, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

Articolo 24 - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai Soggetti Beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

L'Amministrazione Regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione Regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso ad ogni altro

soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dell'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente dalla partecipazione all'Avviso.

L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati e il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è l'Amministrazione:

Regione Calabria -Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali

Settore 8 – "Politiche sociali, assistenziali, inclusive e familiari"

Cittadella regionale Viale Europa - Località Germaneto 88100 Catanzaro

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Articolo 25 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90, è Rita Calìo funzionario del Settore 8 – "Politiche sociali, assistenziali, inclusive e familiari" del Dipartimento regionale "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali".

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica ri.calio@regione.calabria.it.

Articolo 26 - Forme di tutela giurisdizionale

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:

- ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Calabria, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

Articolo 27 - Informazioni e contatti

Le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:

- Per l'azione 8.2.1 Rosalba Cannoletta e-mail: r.cannoletta@regione.calabria.it;
- Per le azioni 9.3.3 e 9.3.4 Rita Calìo e-mail: ri.calio@regione.calabria.it;

- Per il supporto tecnico relativo alla Piattaforma: supportotecnico.conciliazione@fincalabra.it

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso il Dipartimento di cui sopra.

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

Articolo 28 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Inoltre, per quanto non direttamente specificato nel presente Avviso e riguardante la fase attuativa delle operazioni che saranno finanziate si rimanda ai contenuti delle convenzioni gli che saranno sottoscritte con i beneficiari finali a seguito dell'ammissione a finanziamento.